

Roma, 4 maggio 2015

Chiar.mo Prof. Luca Pani
Direttore Generale
Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)
Via del Tritone 181 - 00187 Roma (RM)

Oggetto: farmaci anti-diabetici

Chiarissimo Prof. Pani,

scriviamo per ringraziare AIFA e Lei in particolare per aver considerato favorevolmente la nostra richiesta di ripristinare la rimborsabilità dell'associazione insulina e agonisti del recettore di GLP-1. I diabetologi italiani ne sono lieti perché tale associazione è assai utile in alcune categorie di pazienti in quanto permette di evitare la terapia insulinica multi-iniettiva, decisamente più impegnativa per medici e persone con diabete, oltre che più costosa per il SSN.

Nella circostanza ci permettiamo rispettosamente di sottolineare come la recente approvazione della rimborsabilità della classe dei farmaci inibitori di SGLT-2 senza alcuna limitazione legata ai valori di HbA1c, come letteratura e logica clinica sostenevano, dovrebbe a nostro avviso suggerire alla CTS di AIFA di rivedere la decisione presa in passato in merito alla possibilità di prescrivere inibitori di DPP-4 e agonisti del recettore di GLP-1 solo nei soggetti con HbA1c fra 7.5 e 8.5% (con deroga fino a 9%). Infatti, l'efficacia degli inibitori di SGLT-2 è sovrapponibile a quella degli inibitori di DPP-4 ed è inferiore a quella degli agonisti del recettore di GLP-1. Inoltre, queste tre classi di farmaci antidiabete hanno caratteristiche sovrapponibili in termini di rischio ipoglicemico (praticamente nullo a meno che non siano associati a sulfoniluree o insulina) e possono proporsi come valide alternative a farmaci gravati da rischio ipoglicemico a prescindere dal valore di HbA1c.

Confermando la disponibilità delle Società da noi presiedute a fornire ad AIFA una piena collaborazione in tema di terapia del diabete, Le inviamo i più cordiali saluti.

Prof. Antonio Ceriello
Presidente
Associazione Medici Diabetologi



Prof. Enzo Bonora
Presidente
Società Italiana di Diabetologia

